

Bolsena, meraviglioso dono della natura.



Bolsena, il più grande lago vulcanico d'Europa, ha una superficie di 115 kmq, un perimetro di 43 km, una profondità media di 70m e massima di circa 150.

E' circondato da canneti che di tanto in tanto lasciano il posto a spiagge gradevoli ed a qualche promontorio, mentre le due isole, Bisentina e Martana, hanno rive in gran parte scoscese e spesso a strapiombo.

Agli appassionati di pesca va detto che su di esse c'è divieto di sbarco, essendo private, e che nelle loro acque territoriali la pesca sportiva è

certamente sopra alla media di quelle degli altri laghi italiani.

I principali fattori inquinanti che hanno contribuito a questo stato di cose sono dovuti alla crescente presenza umana, ai fertilizzanti agricoli e all'uso indiscriminato di imbarcazioni a motore.

Per invertire questa tendenza, dato che le acque hanno un lungo periodo di ricambio che dura circa 120 anni, è stato costruito da alcuni anni un enorme collettore, che circonda in gran parte il lago e che convoglia le acque fognarie dei paesi rivieraschi in

diamolo, dista da Orvieto poco più di 20 km, è meta di molti pescatori sportivi provenienti anche da ben più lontano, soprattutto di quelli che come il sottoscritto amano insidiare i pinnuti in acque possibilmente pulite e "gradevoli" ai sensi, ospita le seguenti specie di pesci: anguille, carassi, carpe, cavedani, cefali, coregoni, lattarini, lucci, persici reali, persici trota (black bass), persici sole, pesci gatto, scardole, tinche.

Ce n'è per tutti: per gli appassionati della pesca con esche artificiali che possono catturare lucci, persici trota, persici reali, cavedani; per i sedentari che abbiano la costanza di attendere le abboccate delle carpe, dei carassi, dei pesci gatto, delle tinche, delle anguille.

Negli ultimi anni ha preso

pie il carp fishing, una tecnica di pesca particolare volta alla cattura della sola carpa e che si pone come obiettivo la cattura di grossi esemplari che vengono sistematicamente rilasciati non prima di aver fatto una foto ricordo.

Un aspetto fondamentale di questa disciplina è l'assoluto rispetto del pescato che viene trattato con ogni cura.

Anche i terminali sui quali si collega l'esca, vengono costruiti in modo da arrecare il minor danno possibile, allamando la carpa nel labbro inferiore cartilagineo e quindi di più facile e rapida rimarginazione.

Per gli appassionati di tale tecnica diversi comuni rivieraschi hanno allestito apposite piazzole a pagamento che sono sempre abbastanza affollate; per vederne alcune mappe ed alcune immagini potete consultare i seguenti indirizzi:

http://www.lagodibolsena.org/carp_fishing/index.html#week

http://www.lagodibolsena.org/download/immagini/piazzole_carp_fishing.zip

Per i regolamenti, le misure, le epoche di divieto ecc. che differiscono da quelli della Regione Umbria, consultare i siti:

http://www.lagodibolsena.org/normativa_pesca/normativa_pesca.htm

http://www.provincia.vt.it/caccia_pesca/uffici2.asp

Renato Rosciarelli



vietata.

La qualità delle sue acque, che fino a mezzo secolo fa erano potabili ed immesse direttamente negli acquedotti, ha subito nel tempo un lento degrado ma rimangono tuttavia in ottimo stato e

un unico impianto di depurazione situato nei pressi del paese di Marta.

Da qui, depurate, prendono la via del fiume omonimo e si dirigono verso il mar Tirreno.

Il lago di Bolsena, che, ricor-